

ORDINANZA N. 5/2017

Il Direttore della Direzione Aeroportuale Nord Est

- VISTI: gli articoli 687, 718, 792, 1174, 1175 del Codice della Navigazione;
VISTO: l'art. 2 della Legge 265 del 9 novembre 2004;
VISTA: la Circolare ENAC APT 19 del 26 ottobre 2005
VISTO: il Decreto Legislativo n. 151 del 15 marzo 2006
SENTITE le società Nicelli s.r.l. ed ENAV S.p.A.

ORDINA

Art.1) adottato e reso esecutivo, a far data dal 16 Ottobre 2017, il Regolamento di Scalo, edizione 1 revisione 2, dell'Aeroporto "G. Nicelli" di Venezia Lido, contenuto nella pubblicazione allegata, che costituisce parte integrante della presente ordinanza

Art.2) l'obbligo a chiunque di osservarlo e farlo osservare, ferma restando, ove il fatto non costituisca reato, l'applicazione delle sanzioni e pene accessorie previste dagli articoli 1174 e 1175 del Codice della Navigazione;

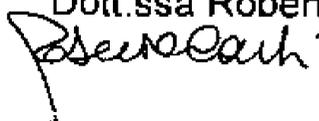
Art.3) la sua diffusione a cura del Gestore Aeroportuale;

Art.4) abrogata l'ordinanza n. 20/2016

Venezia, 9 Ottobre 2017

IL DIRETTORE

Dott.ssa Roberta Carli





**AEROPORTO
NICELLI**

REGOLAMENTO DI SCALO

NICELLI S.R.L.

[EDIZ.1 REV. 2 del 09/10/2017]

INDICE

0	PREMESSA.....	5
1	OPERAZIONI VOLO.....	6
2	GESTIONE E AGGIORNAMENTI.....	7
2.1	Distribuzione.....	7
2.2	Elenco Revisioni.....	8
2.3	Lista di Distribuzione	9
2.4	Struttura del testo.....	10
2.5	Modalità di modifica del testo.....	10
2.6	Aggiornamento e diffusione	10
2.7	Revisioni	10
2.8	Glossario dei Termini.....	11
2.9	Acronimi Utilizzati	12
3	CONTENUTI DEL REGOLAMENTO.....	13
3.1	Struttura	14
3.2	Privacy.....	14
3.3	Ordinanze.....	14
3.4	Sanzioni.....	14
3.5	Soggetti Pubblici	15
3.6	Soggetti Aeroportuali Privati	15
3.7	Soggetti Aeroportuali	15
3.7.1	Il Gestore aeroportuale	15
3.7.2	ENAC.....	16
3.7.3	ENAV	16

3.7.4	Gli Operatori Aeroportuali.....	16
4	PARTE GENERALE	17
4.1	Operatività aeroportuale	17
4.1.1	Categoria Aeroportuale.....	17
4.1.2	Modalità di segnalazione di riduzione del livello di servizio.....	17
4.1.3	NOTAM.....	18
4.1.4	Procedura per l'emissione dei NOTAM:	18
4.1.5	Chiusura aeroporto	19
5	CARATTERISTICHE DELL'AEROPORTO	20
5.1	Caratteristiche	20
5.2	Operazioni volo.....	21
5.3	Procedure.....	21
5.3.1	Circuito di traffico	21
5.3.2	Antirumore	21
5.4	Attività VDS.....	21
5.5	VFR/N notturno:.....	21
5.6	Servizio di Dogana per i paesi extra-Schengen.....	22
5.6.1	Procedura per arrivi e partenze per paesi extra-Schengen.....	22
6	PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI ASSENZA DEL SERVIZIO AFIS/MET SULL'AEROPORTO DI VENEZIA/LIDO (LIPV).....	23
6.1	Premessa	23
6.2	Applicazione	23
6.3	Generalità.....	23
6.4	Predisposizioni aeroportuali e procedure in assenza di AFIS e servizio MET	23
6.5	Limitazioni e Restrizioni nell'ATZ.....	24
6.6	Procedure operative in assenza di AFIS e servizio MET.....	24

6.7	Comunicazioni.....	25
6.8	Contingency.....	25
6.9	Attività di volo in ATZ in prossimità degli orari di apertura e chiusura dell'AFIU.....	26
6.10	Attuazione.....	26
7	SOGGETTI OPERANTI E COMPETENZE.....	27
7.1	Generalità.....	27
7.2	Soggetti Operanti.....	27
7.2.1	Società di Gestione.....	27
7.2.2	Competenze.....	27
7.3	Operatore sfalcio erba.....	28
7.4	ASD VolaVenezia.....	29
7.5	Funzione ATS.....	29
7.6	Rifornimento carburante.....	29
7.7	Primo Soccorso.....	29
7.8	Antincendio.....	29
7.9	Enti di Stato.....	30
8	SECURITY E SAFETY.....	31
8.1	Security.....	31
8.1.1	Procedure di accesso delle persone nelle aree riservate alle operazioni di volo.....	31
8.1.2	Procedure di accesso mezzi nelle aree riservate alle operazioni di volo.....	31
8.2	Misure di Security.....	32
8.3	Safety aeroportuale.....	32
8.3.1	Procedure per la sicurezza delle infrastrutture di volo.....	32
8.3.2	Operazioni in area di manovra e di movimento (aa/mm, mezzi e persone).....	32
8.4	Ordinato movimento sui piazzali di aeromobili, mezzi e personale.....	32
8.4.1	Precedenze.....	32

8.4.2	Comunicazioni	33
8.4.3	Divieto di fumo	33
8.5	Sicurezza del Lavoro	33
8.6	Tutela ambiente	33
9	GESTIONE EMERGENZE	34
9.1	Definizioni	34
9.2	Procedura.....	35
ELENCO ALLEGATI:		35
ALLEGATO A.....		36

NICELLI

Srl

0 PREMESSA

Il presente Regolamento di scalo è stato predisposto per l'aeroporto "G. Nicelli" del Lido di Venezia ed è stato redatto ai sensi dell'art. 705 Cod. Nav. lettera e, in coerenza con la circolare ENAC APT-19 del 26/10/2005.

Il presente Regolamento di Scalo viene reso cogente tramite ordinanza della Direzione Aeroportuale.

Il presente documento potrà essere integrato e/o revisionato in ottemperanza ad aggiornamenti di legge, norme organizzative e quant'altro può avere rilevanza. Al fine di permettere una semplice consultazione, è di seguito riportato l'elenco dei principali numeri utili degli uffici operativi ai quali si farà riferimento:

Funzione	Telefono	Operatività
Responsabile in turno	+39 041 770300	Da ultima Domenica di Marzo a ultimo sabato di Ottobre: 08:00-18:00 - 0700-1700 Da ultima Domenica di Ottobre a Ultimo Sabato di Marzo: 0800-SS (0700-SS)
Fax	+39 041 526 09 35	

1 OPERAZIONI VOLO

L'aeroporto "G. NICELLI" di Venezia Lido è un aeroporto internazionale di categoria "2" C aperto al traffico nazionale (VFR) di Aviazione Generale e non schedato, come indicato in AIP AD 1.3-2.

E' onere dell'operatore/esercente/pilota, prima d'intraprendere un volo, verificare la compatibilità delle infrastrutture - la cui descrizione è pubblicata su AIP Italia AIP AD 2 LIPV 2-1 (e seguenti), nonché sui NOTAM di aggiornamento.

Autorità amministrativa aeroportuale

ENAC – Direzione Nord-Est
Aeroporto "Marco Polo"
Viale Galileo Galilei 16/1
30173 Tessera (VE)
tel +39 041 2605701-5713 fax +39 041 2605711
e-mail: nordest.apr@enac.gov.it

Esercente

NICELLI S.r.l.
Via Morandi 9 c/o Aeroporto Nicelli
30126 VENEZIA/Lido (VE)
tel +39 041 770300 fax +39 041 2428714
e-mail info@aeroportonicelli.it
Sito Web: www.aeroportonicelli.it

Autorità ATS

ENAV AFIU
Tel+39.041.2207721-22(registrato)+39.041.2207716(non registrato) fax +39.041.2207718
ARO di giurisdizione Milano Linate
Tel +39 02 70143466 fax +39 02 70143467

Servizio di Dogana

Il servizio di Dogana e immigrazione viene fornito presentando una richiesta scritta, con 3 ore di preavviso, alla Nicelli S.r.l. per il coordinamento.

Servizio antincendio

Servizio antincendio fornito in accordo con: Regolamento ENAC "Disciplina Generale della protezione antincendio per aeroporti di Aviazione Generale e Aviosuperfici" (prima edizione del 2 febbraio 2011) - consultare il sito ENAC - www.enac.gov.it

Riferimenti: AIP Italia AD 2 LIPV 2-1 (e seguenti).

	REGOLAMENTO DI SCALO	Pag. 7
		...09/10/2017

2 GESTIONE E AGGIORNAMENTI

2.1 Distribuzione

Il presente Regolamento viene distribuito a tutti gli operatori aeroportuali.

La società Nicelli S.r.l. ha designato come responsabile della distribuzione ed aggiornamento del Regolamento il Direttore Operativo.

Indirizzo: Via Morandi, 9 - 30126 Lido di Venezia

Telefono: +39 041 770300

Fax: +39 041 526 09 35

Tel. Mobile: +39 345 7805398.

E-mail: info@aeroportonicelli.it

Il Regolamento revisionato/aggiornato verrà trasmesso a tutti i destinatari. La distribuzione avviene esclusivamente in formato elettronico tramite trasmissione via posta elettronica, ove possibile, o trasmissione di supporto informatico CD, per posta raccomandata con avviso di ricevimento o *brevis manu*.

Al ricevimento degli aggiornamenti tramite messaggio di posta elettronica, i destinatari dovranno inoltrare a Nicelli S.r.l. l'attestazione di ricevuta delle revisioni con lo stesso mezzo.

È compito dei destinatari del Regolamento provvedere alla sostituzione della copia obsoleta eliminando la copia elettronica in loro possesso e sostituendola con la nuova revisione.

Tutti gli Operatori aeroportuali - pubblici e privati - sono tenuti a garantire la conoscenza del presente Regolamento da parte dei rispettivi dipendenti e/o preposti.

Il Regolamento viene altresì pubblicato sul sito della Società, sul quale sarà sempre disponibile la versione aggiornata.

Ogni copia cartacea è considerata non controllata e potrà essere utilizzata dall'interessato solo dopo che questi ne avrà verificato l'aggiornamento, riscontrandone preventivamente i contenuti con quelli pubblicati sul sito della Nicelli.

**2.2 Elenco Revisioni**

REVISIONE	DESCRIZIONE	DATA
0	Prima emissione	13/12/2016
1	Modifiche conseguenti al rilascio della concessione ventennale alla soc. Nicelli S.r.l.	.../.../2017
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		

 AEROPORTO NICELLI	REGOLAMENTO DI SCALO	Pag. 10
		...09/10/2017

2.4 Struttura del testo

Il Regolamento di Scalo si articola in capitoli e paragrafi.

2.5 Modalità di modifica del testo

Le revisioni al Regolamento sono predisposte dalla società Nicelli S.r.l. e presentate alla Direzione Aeroportuale Nord-Est dell'ENAC per l'adozione.

Ricevuta l'approvazione formale, le revisioni entrano a far parte del Regolamento di Scalo.

In occasione di revisioni del Regolamento, al fine di dare adeguata notifica ai destinatari del documento, la Società di Gestione seguirà le medesime modalità stabilite per la prima emissione.

2.6 Aggiornamento e diffusione

Il contenuto di questo Regolamento di Scalo rappresentando la raccolta di regole e procedure vigenti sull'aeroporto è soggetto a costante e tempestivo aggiornamento.

Gli aggiornamenti e le modifiche significative dal punto di vista operativo, quali variazioni a procedure esistenti o emissione di nuove procedure, vengono sottoposti dal Gestore alla Direzione Aeroportuale che procederà con le opportune verifiche, ai fini dell'adozione.

Modifiche non significative dal punto di vista operativo (quali correzione di refusi tipografici e simili) saranno apportate dal Gestore Aeroportuale direttamente nel Regolamento e comunicate alla Direzione Aeroportuale nel momento della trasmissione della prima revisione susseguente alla modifica. Considerato che i contatti (telefonici e telematici) devono essere sempre aggiornati, ogni loro variazione deve essere immediatamente segnalata tramite revisione/aggiornamento del regolamento.

2.7 Revisioni

Le revisioni al Regolamento di Scalo sono evidenziate da una bordatura al lato sinistro del testo in modo da porre immediatamente in primo piano la parte nuova o modificata.

Ogni volta che viene introdotta una nuova revisione, la bordatura del testo oggetto della revisione precedente viene eliminata.

Le pagine oggetto di revisione riporteranno nell'intestazione la data di aggiornamento.

Ogni trasmissione pertanto sarà costituita dai seguenti documenti:

- "Nuovo Regolamento in vigore, in formato elettronico;
- "Lista delle revisioni" che riporterà l'elenco delle sole pagine oggetto della corrente revisione; tale documento fornirà immediata evidenza delle variazioni apportate nel Regolamento stesso.

2.8 Glossario dei Termini

Aeroporto (Aerodrome) Un'area delimitata su terra o acqua (comprendente edifici, le installazioni, gli impianti e gli apparati) destinata, in tutto o in parte, all'arrivo, alla partenza ed al movimento al suolo di aeromobili.

Area di manovra (Manoeuvring Area) La parte di un aeroporto adibita al decollo, all'atterraggio ed al movimento al suolo degli aeromobili, con esclusione dei piazzali (APRONS).

Area di movimento (Movement Area) La parte di un aeroporto adibita al decollo, all'atterraggio ed al movimento al suolo degli aeromobili comprendente l'area di manovra e i piazzali.

Distanza di atterraggio Disponibile (Landing Distance Available - LDA)-La lunghezza della pista dichiarata disponibile ed idonea per la corsa al suolo di un velivolo in atterraggio.

Elevazione dell'Aeroporto (Aerodrome Elevation) L'elevazione del punto più alto dell'area di atterraggio.

Faro d'aeroporto (Aerodrome Beacon) Un faro aeronautico utilizzato per segnalare agli aeromobili in volo la posizione di un aeroporto.

Ostacolo (Obstacle) Tutti gli oggetti fissi (temporanei o permanenti) e mobili, o loro parti, che sono situati su di un'area destinata al movimento in superficie degli aeromobili o che si estendono al di sopra di (forano) una superficie definita a protezione degli aeromobili in volo.

Pericolo Condizione, oggetto o attività che può potenzialmente nuocere alla navigazione aerea o provocare danni a persone e mezzi.

Piazzale (Apron) Un'area specifica nell'aeroporto adibita alla sosta degli aeromobili, per l'imbarco e lo sbarco di passeggeri, il carico e lo scarico delle merci e della posta, il rifornimento dei combustibili, il parcheggio e la manutenzione.

Piazzola d'attesa (Holding Bay) Un'area definita dove un aeromobile può rimanere in attesa o essere superato per agevolare la movimentazione al suolo degli aeromobili.

Piazzola per Aeromobile o Piazzola (Aircraft Stand o Stand) Una specifica area di un piazzale adibita al parcheggio di un aeromobile.

Pista (Runway) Un'area rettangolare definita su un aeroporto predisposta per l'atterraggio e il decollo degli aeromobili.

Punto di riferimento dell'aeroporto (Aerodrome Reference Point - ARP) E' il punto le cui coordinate geografiche determinano l'ubicazione dell'aeroporto.

Segnale di identificazione dell'aeroporto (Aerodrome Identification Sign) Un segnale ubicato sull'aeroporto allo scopo di facilitarne l'identificazione da un aeromobile in volo.

Soglia della pista (Runway Threshold) L'inizio della parte di pista utilizzabile per l'atterraggio.

Zona di traffico di aeroporto (Aerodrome Traffic Zone - ATZ) Lo spazio aereo di dimensioni definite istituito intorno ad un aeroporto per la protezione del traffico aereo di aeroporto.

2.9 Acronimi Utilizzati

AFIS	Servizio informazioni volo aeroportuale
AFIU	Ente Informazioni volo aeroportuale
ATZ	Zona di traffico aeroportuale
ENAC	Ente Nazionale Aviazione Civile
ENAV	Ente Nazionale Assistenza Volo
HEMS	Servizio medico di emergenza con elicotteri
LIPV	Indicatore ICAO dell'aeroporto "G. Nicelli" di Venezia/Lido
MET	Servizio di osservazioni meteorologiche aeroportuali
RWY	Pista
TBT	Comunicazioni radio terra/bordo/terra
VFR	Regole del volo a vista
VMC	Condizioni meteorologiche per il volo a vista
VRP	Punto di riporto a vista

3 CONTENUTI DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento di scalo è stato predisposto per l'aeroporto del Lido di Venezia ed è stato redatto ai sensi dell'art. 705 C.d.N. lettera e), in coerenza con la circolare ENAC APT-19 del 26/10/2005.

Il Regolamento di scalo contiene la raccolta di criteri, regole e procedure operative che governano l'attivazione e l'esecuzione dei processi correlati alle attività aeroportuali, predisposti dalla Nicelli S.r.l., in conformità alle normative nazionali ed internazionali vigenti.

Viene reso cogente tramite ordinanza della Direzione Aeroportuale Nord Est.

Il Regolamento ha lo scopo di:

- assicurare l'ordinato e regolare utilizzo dell'infrastrutture e degli impianti aeroportuali, nel rispetto delle peculiarità tecniche di utilizzo di ciascuno di essi;
- assicurare che l'accesso e l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali di uso comune, centralizzate e in uso esclusivo avvenga secondo criteri trasparenti, obiettivi e non discriminatori da parte degli operatori aeroportuali privati;
- assicurare che le attività aeroportuali vengano svolte nel rispetto delle normative, nazionali ed internazionali, di: sicurezza, safety, tutela dell'ambiente, tutela della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- assicurare il coordinamento e controllo delle attività all'interno dello scalo aeroportuale di Venezia Lido affinché l'intera gestione dell'aeroporto consenta un'operatività in sicurezza, con continuità e senza penalizzazioni per il trasporto aereo;
- assicurare adeguati livelli di qualità dei servizi aeroportuali.

Tutti i soggetti che operano in ambito aeroportuale (sia privati sia pubblici) si impegnano a formare il proprio personale sul contenuto del Regolamento stesso, sull'esigenza del rispetto delle regole stabilite e sulle conseguenze derivanti dalla loro inosservanza, garantendo l'esercizio delle loro attività secondo le previsioni del Regolamento; essi sono pertanto responsabili delle azioni ed omissioni sulle attività di competenza.

In caso di mancato rispetto, anche parziale, di quanto contenuto nel presente Regolamento o in caso di decadimento del servizio di competenza, che possa determinare un decadimento o carenze nell'operatività aeroportuale o nei servizi aeroportuali, si applica quanto previsto nel paragrafo "Sanzioni"

Durante le operazioni aeroportuali il gestore deve essere a conoscenza delle attività svolte in aeroporto al fine di fornire il proprio supporto all'insorgere di eventuali situazioni anormali e/o di

emergenza. Deve inoltre segnalare all'ENAC le evenienze che possano avere impatto sulla operatività e sull'efficienza delle operazioni.

3.1 Struttura

Il regolamento di Scalo si articola in Capitoli e Paragrafi.

3.2 Privacy

Al fine dello svolgimento degli obblighi definiti nel Regolamento, Nicelli S.r.l. si impegna a trattare i dati personali e commerciali in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 196/03. Inoltre, al fine di permettere l'esercizio dei diritti spettanti ai singoli in relazione ai dati che vengono trattati da Nicelli S.r.l., questi si impegna a comunicare a ciascun operatore i trattamenti di dati che lo riguardano, le modalità con cui questi avvengono, ed i suoi diritti in relazione agli stessi.

I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica, ai sensi dell'art. 7 del Lgs. N. 196/2003. Ai sensi del medesimo articolo si ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento, scrivendo alla Nicelli S.r.l., Aeroporto "G. Nicelli". Via Morandi 9 CAP 30126 Venezia Lido.

3.3 Ordinanze

Le procedure che nel passato sono state oggetto di specifiche Ordinanze del Direttore Aeroportuale sono rese cogenti tramite la loro applicazione nel presente Regolamento.

3.4 Sanzioni

Secondo il "principio di legalità, nessuno può essere assoggettato a sanzioni amministrative che non siano previste da provvedimenti legislativi. Sull'argomento si richiama, in particolare, l'art. 1174 C.d.N. "Inosservanza di norme di polizia" – "Chiunque non osserva una disposizione di legge o di regolamento, ovvero un provvedimento legalmente dato dall'autorità competente in materia di polizia dei porti e degli aerodromi, è punito, se il fatto non costituisce reato con la sanzione amministrativa prevista".

Se l'inosservanza riguarda un provvedimento dell'autorità in materia di circolazione nell'ambito del demanio marittimo o aeronautico, si applica la relativa sanzione amministrativa.

Tale articolo del Codice è applicabile nei casi di inosservanza al Regolamento adottato dalla Direzione Aeroportuale.

Ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689, dopo ricevuto copia dell'accertamento, il Direttore Aeroportuale applica la relativa procedura e, ove ne ravvisi gli estremi, con apposita ordinanza-

ingiunzione, commina la sanzione, avversa alla quale è ammesso il ricorso al giudice di pace. In caso contrario emetterà l'ordinanza di archiviazione.

3.5 Soggetti Pubblici

- **E.N.A.C.** - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, istituito con D.lgs N°250 del 25 luglio 1997, è l'autorità di regolazione tecnica, certificazione e vigilanza nel settore dell'aviazione civile.
- **Direzione Aeroportuale (D.A.)** - di seguito denominata **D.A.** - Struttura periferica dell'ENAC, con preminenti compiti di polizia della navigazione aerea, ispettivi, di vigilanza e controllo nell'ambito territoriale di competenza.
- **Enti di Stato** : Polizia di Frontiera, Carabinieri, Dogana, Guardia di Finanza.

3.6 Soggetti Aeroportuali Privati

- **NICELLI S.r.l. - GESTORE AEROPORTUALE (ICAO: Aerodrome Operator)**
- **E.N.A.V. S.p.A.** - Società per Azioni che gestisce il traffico aereo in Italia
- **ASD VOLAVENEZIA** - Scuola di Volo per il conseguimento licenza PPL-A Certificata da ENAC: I/RF/1274 VolaVenezia

3.7 Soggetti Aeroportuali

3.7.1 Il Gestore aeroportuale

E' il soggetto a cui, oltre ad altre mansioni e responsabilità, è affidato il compito di:

- amministrare e di gestire le infrastrutture e gli impianti aeroportuali (esclusi gli ausili alla navigazione aerea e gli impianti di proprietà di soggetti terzi);
- assicurare la presenza dei servizi di assistenza a terra, fornendoli direttamente o coordinando e controllando le attività dei vari operatori presenti nell'aeroporto.
- fornire, altresì, tempestive notizie all'ENAC, all'ENAV, ai vettori ed agli altri enti interessati in merito a riduzioni del livello del servizio e ad interventi sull'area di movimento dell'aeroporto, nonché sulla presenza di ostacoli o di altre condizioni di rischio per la navigazione aerea afferenti il sedime in concessione, ciò anche al fine di una corretta e tempestiva informazione agli utenti (articolo 705 del C.d.N.).

Il gestore, sotto la vigilanza dell'ENAC, e coordinandosi con ENAV, è il soggetto a cui è affidato il compito di assegnare le piazzole di sosta agli aeromobili ed assicurare l'ordinato movimento degli

altri mezzi e del personale sui piazzali, al fine di non interferire con l'attività di movimentazione degli aeromobili.

In relazione alle attività disciplinate dal Regolamento, il ruolo del gestore si esplicita, inoltre, nell'assicurare l'accesso alle infrastrutture aeroportuali secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza ed equità, affinché tutti gli operatori privati assicurino condizioni di sicurezza ed operative adeguate agli standard fissati per lo scalo.

3.7.2 ENAC

Nel rispetto dei poteri d'indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nonché fatte salve le competenze specifiche degli altri enti aeronautici, agisce come unica autorità di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile, mediante le proprie strutture centrali e periferiche, e cura la presenza e l'applicazione di sistemi di qualità aeronautica rispondenti ai regolamenti comunitari. Le attribuzioni e l'organizzazione dell'ENAC e degli altri enti aeronautici sono disciplinate dalle rispettive norme istitutive, nonché dalle norme statutarie ed organizzative (art. 687 del C.d.N.)

3.7.3 ENAV

Fatta salva l'attuazione delle previsioni della normativa comunitaria, i servizi della navigazione aerea, nonché la redazione delle carte ostacoli, sono espletati da ENAV S.r.l., società pubblica, per gli spazi aerei e gli aeroporti di competenza. I servizi del traffico aereo sono svolti da personale in possesso di apposita licenza o certificazione.

Ha specifiche attribuzioni previste da leggi, da norme statutarie e del proprio contratto di programma, inoltre in alcuni aeroporti gestisce diversi impianti funzionali alla propria attività. In particolare, per quanto attiene l'attività di fornitura dei servizi di controllo del traffico aereo in ambito aeroportuale, sotto la vigilanza dell'ENAC e coordinandosi con il Gestore Aeroportuale, disciplina e controlla, per gli aeroporti di competenza, la movimentazione degli aeromobili, degli altri mezzi e del personale sull'aera di manovra ed assicura l'ordinato movimento degli aeromobili sui piazzali.

3.7.4 Gli Operatori Aeroportuali

Garantiscono l'esercizio delle loro attività secondo le previsioni del Regolamento di SCALO. Essi sono responsabili delle azioni ed omissioni sulle attività di loro competenza.

Le attività degli operatori privati sono coordinate e controllate dal Gestore (art.705 del C.d.N.)

4 PARTE GENERALE

4.1 Operatività aeroportuale

L'aeroporto di Venezia Lido è aperto al traffico:

Da ultima Domenica di Marzo a ultimo Sabato di Ottobre: 08:00 - 18:00 (07:00-17:00)

Da ultima Domenica di Ottobre a Ultimo Sabato di Marzo: 0800 - SS (07.00 - SS)

4.1.1 Categoria Aeroportuale

Vedere * AIP AD 2 LIPV 2-1 (e seguenti).

Il piazzale aeromobili è caratterizzato dalle seguenti aree:

- zona per la sosta temporanea e per rifornimento;
- una zona di prato, mantenuta a piano di campagna livellato, utilizzata come area di parcheggio per aeromobili. Per favorire un corretto e sicuro utilizzo dell'area, le operazioni di parcheggio s'intendono coordinate dal personale della società di gestione;
- una zona di prato a sud della pista, mantenuta a piano di campagna livellato, utilizzata come ulteriore area di parcheggio. Per favorire un corretto e sicuro utilizzo dell'area, le operazioni di parcheggio s'intendono coordinate dal personale della società di gestione;

Dalla pista di volo si accede al piazzale aeromobili seguendo apposito tracciato definito con opportuna segnaletica (markers colorati).

E' inoltre presente un Hangar delle dimensioni di 30 x 25 metri pari a mq 750.

4.1.2 Modalità di segnalazione di riduzione del livello di servizio

Nicelli S.r.l. fornisce tempestivamente notizie (art. 705 lett f) C.d.N.) all'ENAC, ad ENAV e agli operatori aeroportuali in merito a riduzioni del livello del servizio e ad interventi sull'area di movimento dell'aeroporto, nonché alla presenza di ostacoli o di altre condizioni di rischio per la navigazione aerea nell'ambito del sedime aeroportuale. Uguali obblighi di informazione si applicano agli altri soggetti aeroportuali nei casi in cui ricade nel loro ambito di competenza istituzionale la circostanza che può originare una riduzione del livello di servizio. ENAV fornisce tempestivamente notizie all'ENAC ed a Nicelli S.r.l. in merito a riduzioni del livello del servizio e ad interventi sull'area di movimento dell'aeroporto, nonché in ordine alla presenza di ostacoli o di altre condizioni di rischio per la navigazione aerea afferenti all'ambito del sedime aeroportuale.

A titolo esemplificativo, vengono elencati nella tabella sottostante alcuni eventi che possono originare una riduzione del livello di servizio aeroportuale.

TIPOLOGIA DI EVENTO	INFORMATIVA A CURA DI	MODALITA' DI INFORMAZIONE
EVENTI ATMOSFERICI		
Neve	Gestore Aeroportuale	NOTAM
Pista Impraticabile	Gestore Aeroportuale	NOTAM
LAVORI		
Di infrastruttura / di impianto / di segnaletica	Gestore Aeroportuale / ENAV	NOTAM
EVENTI SOCIALI		
Manifestazioni	Gestore Aeroportuale Altro soggetto organizzatore	NOTAM (Competenza ENAC)
EMERGENZE		
Incidente	Gestore Aeroportuale	NOTAM
Minaccia (Atti Illeciti)	Gestore Aeroportuale	NOTAM
Incendio	Gestore Aeroportuale	NOTAM

4.1.3 NOTAM

- Ogni variazione di qualsiasi natura a modifica di quanto pubblicato su A.I.P., "installazione, condizione e variazione di qualsiasi servizio, assistenza aeronautica, procedura o pericolo", deve essere tempestivamente comunicato all'AFIU di Venezia-Lido per l'emissione di NOTAM (notice to airman).
- La contaminazione delle infrastrutture aeroportuali dovute a presenza di neve, ghiaccio, neve fondente, fango o acqua stagnante derivata da neve deve essere tempestivamente notificata all'AFIU di Venezia-Lido per l'emissione di NOTAM.
- Le operazioni di manutenzione delle infrastrutture di volo compreso lo sfalcio erba devono essere pubblicate mediante NOTAM.

4.1.4 Procedura per l'emissione dei NOTAM:

La società di gestione, per la parte operativa e di manutenzione struttura, è tenuta a segnalare tempestivamente gli eventi significativi che possano aver riguardo alla sicurezza della navigazione aerea.

Tale segnalazione si concretizza nella richiesta emissione NOTAM.

La richiesta d'emissione deve avvenire nel rispetto delle norme generali ENAC e dell'art.705 del nuovo Codice della Navigazione. Detta richiesta deve essere posta in copia ad ENAC per quanto di competenza.

Nicelli S.r.l. informa gli operatori aeroportuali della riduzione (prevista o in atto) del livello del servizio aeroportuale tramite il proprio ufficio competente. Qualora la circostanza che conduce alla riduzione del livello di servizio attenga alla sfera di competenza di altri Soggetti aeroportuali, Nicelli ne acquisisce comunicazione scritta predisponendo relativo NOTAM.

Nei casi in cui la riduzione del livello di servizio attenga alla sfera di competenza di ENAV, l'informativa aeronautica è originata direttamente da ENAV stessa.

Nei casi in cui la riduzione del livello del servizio attenga alla sfera di competenza degli Enti di Stato, l'informativa aeronautica è originata da ENAC.

4.1.5 Chiusura aeroporto

Gli eventi indicati al precedente paragrafo possono condurre alla necessità di chiudere lo scalo per tutelare l'incolumità dei passeggeri e del personale, nonché l'integrità dei beni mobili ed immobili presenti presso lo scalo. La chiusura dell'aeroporto viene disposta direttamente dalla Direzione Aeroportuale o proposta all'ENAC/D.A. con la procedura di cui al paragrafo precedente da Nicelli S.r.l. e/o dall'ENAV per la parte che riguarda le rispettive competenze. In ogni caso, ENAV e Nicelli S.r.l. si tengono mutuamente informati in merito alla proposta di chiusura fatta all'ENAC.

In caso di chiusura totale o parziale dello scalo, a seguito di disposizioni motivate dell'ENAC, nessun soggetto potrà avanzare nei confronti di Nicelli S.r.l. o dell'ENAC, pretese di indennizzo o risarcimento alcuno per la mancata messa a disposizione degli impianti, infrastrutture, beni e servizi aeroportuali.

5 CARATTERISTICHE DELL'AEROPORTO

5.1 Caratteristiche

L'aeroporto del Lido di Venezia è aperto al:

- Traffico turistico Comunitario
- Indicatore di località (ICAO): **LIPV**
- Coordinate (ARP) 45°25'44"N – 012°23'16"E
- Elevazione 13 FT
- Temperatura di riferimento 25.2° C
- Classificazione spazio aereo: "G"
- FIR Competenza: PADOVA FIR
- Traffico consentito: VFR (Visual Flight Rules)
- Distanza dalla città: 1.9 NM E Venezia
- Servizio antincendio aeroportuale: Presidio di Primo intervento di soccorso e antincendio

Caratteristiche fisiche e tecniche delle piste:

Rwy	QFU	Dimensioni Rwy (M)	Resistenza e superficie di RWY	Coordinate THR	THR Elev, MAX TDZ ELEV
05	052°	994 x 45	SIWL 7000 Kg. Erba	45°25'34.70"N 012°23'02.24"E	13.4 FT/NIL
23	232°	994 x 45	SIWL 7000 Kg. Erba	045°25'53.67"N 012°23'39.18"E	6.6 FT/NIL

Rwy	Pendenza RWY-SWY	Dimensioni SWY (M)	Dimensioni CWY (M)	Dimensioni STRIP (M)	Dimensioni RESA (M)
05	NIL	NIL	NIL	NIL	NIL
23	NIL	NIL	NIL	NIL	NIL

Distanze dichiarate

Rwy	TORA (M)	TODA (M)	ASDA (M)	LDA (M)
05	994	994	994	994
23	994	994	994	994

5.2 Operazioni volo

Le procedure di decollo, atterraggio e la guida ai movimenti a terra con i relativi sistemi di controllo e segnalazione in uso sull'aeroporto del Lido di Venezia sono pubblicate su AIP AD 2 LIPV.

Le caratteristiche delle infrastrutture, degli impianti e dell'organizzazione dell'Aeroporto del Lido di Venezia sono pubblicate su AIP AD 2 LIPV.

E' onere dell'operatore/esercente/pilota, prima d'intraprendere un volo, verificare la compatibilità delle infrastrutture.

Qualora ne venga a conoscenza, la Società di Gestione deve segnalare all'autorità competente eventuali inosservanze al C.d.N. e/o a Leggi e Regolamenti in vigore.

Tutti i velivoli all'interno dell'ATZ del Lido di Venezia hanno l'obbligo di mantenere costante ascolto radio sulla frequenza AFIU di 118.525.

5.3 Procedure

5.3.1 Circuito di traffico

Come riportato in AIP-AD 2 LIPV 1-6 il circuito di traffico è sempre a Sud-Est della pista.

5.3.2 Antirumore

Considerata la tipologia di traffico che interessa l'aeroporto del Lido, a tutt'oggi non è stata adottata una procedura antirumore, tuttavia si è provveduto a limitare l'impatto acustico delle operazioni di volo regolamentando l'attività degli elicotteri.

Gli elicotteri effettueranno l'avvicinamento e l'atterraggio per pista "23" (salvo necessità meteo diverse).

5.4 Attività VDS

Presso l'Aeroporto di Venezia Lido "G. Nicelli" è consentita l'attività di volo VDS Avanzato, con pilota VDS Avanzato.

La conduzione dei voli avviene in conformità alle prescrizioni del D.P.R. 133 del 09.07.2010- Disciplina del Volo da Diporto Sportivo.

L'attività di volo VDS non Avanzato non è consentita.

5.5 VFR/N notturno:

E' consentito a:

- Elicotteri di Stato;
- Elicotteri civili autorizzati dall'esercente.

5.6 Servizio di Dogana per i paesi extra-Schengen**5.6.1 Procedura per arrivi e partenze per paesi extra-Schengen**

Il servizio Doganale per gli aeromobili provenienti e/o con destinazione paesi extra-Schengen viene assicurato con le seguenti modalità:

- 1) La richiesta deve pervenire, alla Società di gestione, almeno 3 ore prima dell'orario previsto di atterraggio e/o decollo;
- 2) La richiesta avviene compilando e spedendo il modello predisposto alla società di gestione. Tale modello si trova nelle pagine del Sito della Nicelli S.r.l. e precisamente "www.aeroportonicelli.it".

Si richiede al pilota la massima precisione degli orari stimati di arrivo e/o partenza al fine di non far pesare al personale degli Enti preposti a tale servizio inutili attese.

La Società di Gestione, dopo aver ricevuto la richiesta, deve:

- 1) Spedire via Fax o E-Mail la richiesta agli Enti preposti;
- 2) Avere la sicurezza della corretta ricezione del modello da parte degli operatori;
- 3) In caso di arrivo anticipato del o degli aeromobili, far attendere il pilota ed i passeggeri nella saletta predisposta per i servizi doganali, fino all'arrivo degli operatori doganali.
- 4) Prestare la massima collaborazione gli operatori doganali.

Gli Enti coinvolti nell'espletamento del Servizio di Dogana sono:

- Dogana: Ufficio Operativo
- SOT di Venezia
- Brigata della Guardia di Finanza del Lido di Venezia;
- Commissariato di Polizia del Lido di Venezia
- Guardia di Finanza di Venezia Tessera.

6 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI ASSENZA DEL SERVIZIO AFIS/MET SULL'AEROPORTO DI VENEZIA/LIDO (LIPV)

6.1 Premessa

Nell'ottica dei possibili sviluppi per l'aeroporto di Venezia/Lido (LIPV) e sulla base della effettiva situazione attuale, vi è la necessità di disciplinare l'attività di volo nell'arco orario delle 24 ore. Gli attuali AFIS e MET non coprono totalmente l'esigenza, pertanto, è opportuno definire una procedura atta a consentire e disciplinare le esigenze di volo anche negli orari in cui l'AFIS e il servizio MET non sono forniti sull'aeroporto.

6.2 Applicazione

La presente procedura si applica sull'aeroporto di Venezia/Lido negli orari in cui non sono forniti AFIS e servizio MET, gestiti da ENAV.

6.3 Generalità

In assenza di AFIS e MET rimangono invariati i seguenti dati:

- conformazione e classificazione ATZ (AIP AD2 LIPV);
- circuito di traffico (AIP AD 2 LIPV 1-6);
- punti di ingresso e di uscita VFR (VRP) da/per LIPV:
 - Direzione SUD-OVEST: Porto di Malamocco (PZS3) (AIP AD2 LIPV);
 - Direzione NORD-EST: Jesolo (PZE1) (AIP AD2 LIPV);
- utilizzo della pista;
- minime meteorologiche (AIP AD2 LIPV).

Nota: l'assenza di alcuni dati strumentali ed informativi, quali ad esempio informazioni meteorologiche, direzione ed intensità del vento, direzione del circuito di traffico ecc, è sostituita con l'osservazione visiva da parte dell'equipaggio di condotta.

6.4 Predisposizioni aeroportuali e procedure in assenza di AFIS e servizio MET

Il servizio antincendio è garantito senza soluzione di continuità nell'ambito degli orari di apertura amministrativa dell'aeroporto, come riportati in AIP. Le richieste di operare al di fuori di tali orari devono essere rivolte al gestore aeroportuale e da questo autorizzate.

6.5 Limitazioni e Restrizioni nell'ATZ

➤ In orario diurno sono consentite:

- Attività di addestramento di aeromobili della locale scuola di volo:
 - voli condotti con istruttore a bordo: non più di 2 (due) aeromobili contemporaneamente che operino all'interno dei circuiti di traffico aeroportuale;
 - voli condotti da allievo solista: non più di 1 (uno) aeromobile per volta che operi all'interno dei circuiti di traffico aeroportuale;
- Attività di altri aeromobili per:
 - entrare nell'ATZ con lo scopo di atterrare (full stop);
 - decollare con lo scopo di lasciare l'ATZ.

➤ In orario notturno è consentita

- attività in VFR/N, non di addestramento, solo per elicotteri autorizzati dal Gestore Aeroportuale con la seguente limitazione:
- decollare con lo scopo di lasciare l'ATZ;
- entrare nell'ATZ con lo scopo di atterrare (full stop).

Per l'atterraggio deve essere utilizzata la pista "23", per il decollo deve essere utilizzata la pista "05", a meno di diverse valutazioni dell'equipaggio di condotta (situazioni di emergenza, condizioni meteorologiche avverse, ecc).

➤ Nell'ATZ non sono consentite:

- attività di volo con aeroplani (limitatamente all'arco orario notturno);
- attività acrobatiche;
- attività aviolancistiche;
- altre attività speciali.

Quanto sopra non si applica ai voli HEMS, SAR o in emergenza.

6.6 Procedure operative in assenza di AFIS e servizio MET

Gli aeromobili che intendono operare da/per l'aeroporto di LIPV devono:

- effettuare comunicazioni "all'aria" sulla frequenza 118.525 Mhz, in accordo a quanto riportato al seguente punto 6.7;
- notificare al Gestore Aeroportuale, (tel +39 041 770300), prima della partenza, oppure prima di decollo per LIPV, le seguenti informazioni:

- nominativo e tipo di a/m;
- numero di persone a bordo;
- ETD/ETA;
- ogni altra informazione ritenuta utile dal pilota responsabile.

Gli aeromobili con Piano di Volo, una volta in volo, dovranno contattare il competente ente ATC, sull'appropriata frequenza, per chiedere l'autorizzazione ATC. Per gli aeromobili con Piano di Volo "ZULU" è responsabilità del pilota verificare la presenza di eventuale SLOT, al fine di garantirne il rispetto.

6.7 Comunicazioni

Gli aeromobili devono effettuare comunicazioni "all'aria" sulla frequenza 118.525 MHZ, riportando sempre il prefisso "LIDO Radio", il nominativo, il tipo di aeromobile e l'azione che si sta per intraprendere, in accordo alle seguenti procedure.

- **aeromobile in partenza riporta la propria posizione:**
 - prima del rullaggio, comunicando la posizione al parcheggio, il punto attesa e la RWY verso cui sta rullando;
 - prima dell'ingresso in pista;
 - a decollo avvenuto specificando orario, quota e punto di uscita;
 - sul punto di uscita comunicando quota e direzione di allontanamento.
- **aeromobile in arrivo riporta la propria posizione:**
 - prima di giungere sul punto di ingresso (VRP), specificando direzione di provenienza e quota;
 - all'ingresso in "sottovento", specificando la RWY che intende utilizzare;
 - in "base", specificando la RWY che intende utilizzare;
 - in "finale", specificando la RWY che intende utilizzare;
 - in caso di riattaccata;
 - orario di atterraggio;
 - liberando la pista;
 - al parcheggio.

6.8 Contingency

Condizioni meteo al di sotto delle minime VMC:

- **aeromobili in arrivo:**

- l'equipaggio di condotta procede all'atterraggio su altro aeroporto idoneo e comunica, senza ritardo, al Gestore Aeroportuale (tel. +39 041 770300) l'orario di atterraggio e la località;
- **aeromobili in partenza:**
 - l'equipaggio di condotta cancella o ritarda la partenza e comunica, senza ritardo, al Gestore Aeroportuale (tel. +39 041 770300) il nuovo stimato di partenza oppure la conferma della cancellazione del volo.

Avaria delle comunicazioni TBT:

- **aeromobili in arrivo:**
 - l'equipaggio di condotta procede per il "sottovento" e, qualora osserva la pista libera, procede in "base" e "finale" per l'atterraggio;
 - se la pista è occupata orbita in "sottovento", in attesa che la pista sia libera, in seguito procede in "base" e "finale" per l'atterraggio;
- **aeromobile in partenza:**
 - il volo è cancellato o ritardato fino a riparazione degli apparati radio di bordo.

6.9 Attività di volo in ATZ in prossimità degli orari di apertura e chiusura dell'AFIU

Prima dell'attivazione dell'AFIS e del servizio MET, il Gestore Aeroportuale deve:

- comunicare all'operatore AFIU, via telefono (tel. +39 041 2207721) o via radio, eventuali inefficienze aeroportuali quali ad esempio agibilità della pista, presenza di pericoli temporanei, presenza di contaminanti, disponibilità dei servizi aeroportuali, qualsiasi altra informazione pertinente;
- aver svolto l'ispezione dell'Area di Movimento;
- fornire altre informazioni essenziali per una sicura e efficiente condotta dei voli.

Prima della chiusura dell'AFIS e del servizio MET, l'operatore AFIU deve:

- comunicare al Gestore Aeroportuale via telefono (tel. +39 041 770300) o via radio, eventuali limitazioni sull'Area di Manovra ed il traffico in atto e/o previsto di sua conoscenza.

6.10 Attuazione

La presente procedura deve essere conosciuta dai piloti ed utilizzatori degli aeromobili di base, dai piloti degli elicotteri di base a LIPV e dal personale della Squadra di Intervento.

Le parti pertinenti di tale procedura saranno pubblicate in AIP-Italia AD2.

7 SOGGETTI OPERANTI E COMPETENZE

7.1 Generalità

L'Aeroporto del Lido di Venezia è demaniale ed opera sotto la giurisdizione dell'ENAC D.A. Nord-Est, secondo le previsioni del Codice della Navigazione dei Regolamenti, normative e circolari dell'ENAC.

Tutti i soggetti che svolgono attività nello scalo ed occupano spazi e/o manufatti demaniali devono utilizzare le infrastrutture e gli impianti aeroportuali in modo proprio, esclusivamente per gli scopi a cui sono destinati, tenendo conto delle relative specificità e rischi e delle limitazioni derivanti dal fatto di operare in area aeroportuale, e senza provocare incidenti o danneggiamenti di qualsiasi tipo

Tutti i soggetti che operano in ambito aeroportuale sono direttamente responsabili per i danni arrecati a persone o cose in conseguenza di fatti ed omissioni connessi alla propria attività.

7.2 Soggetti Operanti

7.2.1 Società di Gestione

La società NICELLI S.r.l. è titolare della Concessione, in base all'articolo 4 del Regolamento ENAC "Affidamento aeroporti demaniali per l'aviazione generale".

7.2.2 Competenze

La Società di Gestione:

- assicura il funzionamento dell'aeroporto secondo gli schemi orari stabiliti nel presente Regolamento di Scalo;
- garantisce l'operatività dell'aeroporto in condizioni di regolarità e sicurezza e l'espletamento dei servizi di cui all'art. 7 del Regolamento "Affidamento aeroporti demaniali per l'aviazione generale";
- assicura che le condizioni di operatività delle infrastrutture di volo siano adeguate alle operazioni aeronautiche che vi si svolgono;
- amministra e gestisce le infrastrutture aeroportuali, assicurando l'accesso ad esse secondo criteri di trasparenza, non discriminazione ed equità;
- garantisce le condizioni di accesso alle associazioni ed agli enti senza fini di lucro, che esercitano attività sportiva e didattica nel settore aeronautico;
- definisce le destinazioni d'uso delle aree e dei beni aeroportuali con riserva di parte di essi a favore di associazioni ed enti senza fini di lucro che esercitano attività sportiva, didattica o di promozione della cultura nel settore aeronautico;

- predispone il regolamento di scalo con le indicazioni per lo svolgimento delle attività in condizioni normali e di emergenza;
- In applicazione della Circolare ENAC GEN-01C del 06.05.2016, segnala immediatamente all'ENAC incidenti, inconvenienti gravi ed eventi aeronautici nelle forme previste dalla stessa con il sistema ENAC MANDATORY OCCURRENCE REPORTING EE-MOR; segnala, secondo le vigenti disposizioni di legge, gli eventi aeronautici all'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (ANSV);
- garantisce un adeguato livello di protezione da atti illeciti sulla base di una valutazione locale dei rischi, e correlato alla tipologia di aeromobili impiegati ovvero alla natura, misura o frequenza del traffico aereo svolto su tali aeroporti;
- verifica l'accesso di uomini e mezzi nell'area riservata alle operazioni di volo
- registra i dati di traffico aereo mediante un database aggiornato a livello giornaliero per le successive comunicazioni ai fini statistici ad ENAC;
- comunica ad ENAC i proventi di cui all'art. 17 del Regolamento "Affidamento aeroporti demaniali per l'aviazione generale", corrisponde il canone annuo di cui all'art. 14 del medesimo Regolamento e costituisce una cauzione a favore dell'Ente a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti;
- applicare i canoni agevolati di sub concessione per i soggetti che ne hanno diritto;
- provvede alla copertura assicurativa dei beni in concessione per la responsabilità civile per i danni a terzi o a cose che possano derivare dall'espletamento della propria attività
- Riceve segnalazioni da soggetti privati operanti sull'Aeroporto che possono avere impatto sull'operatività o comportare riduzione del livello di servizio, provvedendo all'emissione del relativo NOTAM.

7.3 Operatore sfalcio erba

Il sub-concessionario dello sfalcio erba, sotto la sorveglianza della società di gestione, provvede a mantenere l'altezza dell'erba entro la misura massima consentita. Qualora le operazioni di sfalcio dovessero interessare la pista di volo e/o fasce di sicurezza si procederà all'emissione di apposito NOTAM di limitazione/chiusura temporanea dell'aeroporto o di avvertimento. Gli operatori saranno assistiti da un operatore della Società di Gestione designato, per il continuo contatto radio con l'AFIU di Venezia-Lido.

7.4 ASD VolaVenezia

Svolge attività di Addestramento per l'ottenimento della Licenza di Pilota Privato.

Contatti:

ASD VolaVenezia Aeroporto G. Nicelli Via Morandi, 9 30126 Lido di Venezia

Telefono +39 041 319 70 61

Fax +39 041 862 07 96

Mai: info@volavenezia.org

7.5 Funzione ATS

Servizio AFIU con nominativo "Lido Aerodrome Info" sulla frequenza di 118.525 Mhz

7.6 Rifornimento carburante

Sull'Aeroporto di Venezia Lido "G. Nicelli" ha sede un unico impianto di carburante autorizzato che eroga AVGAS 100LL e JetA1

Il servizio è assicurato dalla Società di Gestione nel rispetto della procedura POS 003.

7.7 Primo Soccorso

Non è previsto il servizio di Primo Soccorso aeroportuale.

Il servizio di primo soccorso è garantito dal Presidio Sanitario di "guardia medica - servizio di continuità assistenziale" sito a:

Via Lungomare Gabriele D'Annunzio, 1 30126 Lido di Venezia (VE)

Tel: +39 041 5267743

7.8 Antincendio

Il servizio antincendio presso l'aeroporto di Venezia Lido è svolto dalla Società di Gestione in accordo a quanto previsto dal Regolamento ENAC "Disciplina Generale della Protezione Antincendio per gli Aeroporti di Aviazione generale e le Aviosuperfici" attuato per Disposizione ENAC del 2/2/2011 n. 00000009/DG.

7.9 Enti di Stato

Non presenti sull'Aeroporto. Le competenze per la zona aeroportuale sono di:

Polizia di Stato

svolta dal locale Commissariato

sito al n°. 52 di via Dardanelli 30126 Lido di Venezia

Tel. +39 041 2207311 Fax .+39 041 2428714

Guardia di Finanza (Brigata del Lido)

svolta dalla Brigata del Lido

sito in Via Antonio Iotti 30126 Lido di Venezia

Tel. +39 041 5260266 Fax. +39 041 5260266

Dogana (Ufficio delle Dogane di Venezia Marghera)

sito in Via Banchina dell'Azoto 15/1, 30175 - Venezia (VE)

Tel. +39 041 510205 Fax +

Carabinieri

svolta dal Comando Stazione Carabinieri- Lido

sito al n° 33 di Via Riviera San Nicolò 30126 Lido di Venezia

Tel. +39 041 5260103 Fax. +39 041 5260103

8 SECURITY E SAFETY

Definizioni

- a- Per "security", s'intende il complesso di misure e risorse volte a prevenire e/o a fronteggiare atti d'interferenza illecita nei confronti del sistema di Aviazione Civile nel trasporto aereo.
- b- Per "safety" s'intende il complesso di misure e risorse di natura tecnica volte a garantire il mantenimento di condizioni oggettive di sicurezza delle infrastrutture, degli impianti, degli aeromobili.

8.1 Security

8.1.1 Procedure di accesso delle persone nelle aree riservate alle operazioni di volo

L'accesso alle aree riservate alle operazioni di volo è vietato a chiunque non sia:

- Operatore Società di Gestione, nello svolgimento delle proprie mansioni
- Operatore Antincendio Abilitato, nello svolgimento delle proprie mansioni
- Ispettore/Funziario ENAC, nello svolgimento di compiti d'Istituto
- Forze dell'Ordine, nello svolgimento di compiti d'Istituto
- Personale dell'Agenzia delle Dogane nello svolgimento di compiti d'Istituto
- Titolari di licenza o attestato di allievo pilota, accompagnato da documento d'identità con fotografia
- Operatore Aeroportuale (dipendente di soggetto aeroportuale), nello svolgimento delle proprie mansioni
- Operatori ENAV, nello svolgimento delle proprie mansioni
- Operatori aventi titolo, accreditati da ENAC, nello svolgimento delle proprie mansioni.

8.1.2 Procedure di accesso mezzi nelle aree riservate alle operazioni di volo

L'accesso alle aree riservate alle operazioni di volo è vietato a tutti i mezzi tranne:

Mezzi ENAC

Mezzi ENAV

Mezzi di soccorso

Mezzi in attività di manutenzione **autorizzati** nel rispetto delle procedure in vigore.

8.2 Misure di Security

Tutti i soggetti che svolgono attività di aviazione generale devono assicurare che gli aeromobili, quando non utilizzati, siano chiusi a chiave e che le stesse siano custodite in un luogo sicuro, accessibile soltanto alle persone autorizzate dal proprietario o esercente dell'aeromobile.

8.3 Safety aeroportuale

8.3.1 Procedure per la sicurezza delle infrastrutture di volo

La soc. Nicelli S.r.l. assicura che le condizioni di operatività delle infrastrutture di volo siano adeguate alle operazioni aeronautiche che vi si svolgono. A tale scopo la società effettua con regolarità verifiche/ispezioni della pista di volo, delle vie d'accesso, dei raccordi, dei piazzali e in generale del sedime aeroportuale da parte del proprio personale tecnico, in conformità con la Procedura Verifica Agibilità di cui all'Allegato A del presente Regolamento di Scalo. Il "Manuale per la gestione tecnico-operativa dell'aeroporto" predisposto dal gestore dettaglia tale procedura mediante check-list e istruzioni tecniche per gli addetti.

8.3.2 Operazioni in area di manovra e di movimento (aa/mm, mezzi e persone)

L'accesso nell'area di manovra è strettamente consentita ai Piloti ed Operatori che svolgono operazioni attinenti le infrastrutture di volo accreditati, previo accurato accertamento di assenza di traffici aeromobili sia al suolo che in avvicinamento.

In area di movimento è fatto divieto di avvicinarsi ad aeromobili con eliche o rotori in moto fatte salve le disposizioni di cui al Decreto 1 febbraio 2006.

Le prove motori: vengono effettuate nell'area individuata vicino all'ingresso della pista in uso (05 o 23) e con aeromobile posizionato, compatibilmente con il vento in "prua".

E' vietato effettuare prove motore sui piazzali ad eccezione di eventuali prove di apparati di bordo con motori al minimo e con eliche al passo minimo e con assistenza di terra.

8.4 Ordinamento movimento sui piazzali di aeromobili, mezzi e personale

8.4.1 Precedenze

Le precedenze fra aa/mm, veicoli e persone in movimento sul piazzale sono così definite:

- I veicoli di soccorso, impegnati in un'attività direttamente connessa con una operazione di soccorso, hanno la precedenza su tutto l'altro traffico in atto;
- Gli aeromobili hanno la precedenza su tutti i veicoli e persone non impegnate in operazioni di soccorso. In caso di attivazione di operazioni di soccorso/emergenza, gli aa/mm, su indicazione dell'AFIU rientrano al parcheggio per facilitare le operazioni.

8.4.2 Comunicazioni

Eventuali veicoli adibiti al traino devono essere dotati di radio ricetrasmittente in frequenza VHF e/o UHF, usare il nominativo ICAO dell'aa/mm trainato.

8.4.3 Divieto di fumo

È fatto obbligo a tutti gli operatori di rispettare il divieto di fumo in tutti gli spazi aeroportuali, anche a bordo dei mezzi. Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni previste dalla Legge n.548/75 e successive modificazioni.

8.5 Sicurezza del Lavoro

Tutti i soggetti che operano sullo scalo devono assicurare l'osservanza da parte dei propri dipendenti delle disposizioni legislative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. Lgs 81/2008) anche nell'eventualità di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici e/o a lavoratori autonomi

Tutti gli operatori devono assicurare l'osservanza del D.M. 10/3/98 in materia di prevenzione incendi e gestione emergenze, con particolare riguardo a:

- Azioni da mettere in atto in caso di emergenza
- Procedure di evacuazione
- Richiesta intervento dei V.V.F., Polizia, Servizi Sanitari
- Misure per l'assistenza di persone diversamente abili

8.6 Tutela ambiente

I rifiuti dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente.
E' vietato abbandonare materiale di risulta sul campo.

9 GESTIONE EMERGENZE

9.1 Definizioni

- Per **allarme (LOCAL STAND-BY)** si intende una Situazione nel quale un aeromobile ha o si sospetta che abbia problemi la cui entità, di norma, non comporta serie difficoltà nell'effettuazione di un atterraggio in sicurezza.
- Per **emergenza (FULL EMERGENCY)** si intende una situazione nella quale si ha la certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile in avvicinamento presso l'aeroporto ed i suoi occupanti ed un incidente è ritenuto imminente.
- Per **incidente** si intende: (rif. Decreto Legislativo 66/99): un evento associato con l'impiego di un aeromobile che si verifica fra il momento in cui una persona si imbarca con l'intento di compiere un volo e il momento in cui tutte le persone che si sono imbarcate con la stessa intenzione sbarcano e nel quale:
 - a) una persona riporti lesioni gravi o mortali, per il fatto di essere dentro l'aeromobile, o venire in contatto diretto con una parte qualsiasi dell'aeromobile, comprese parti staccatesi dall'aeromobile stesso, oppure essere direttamente esposta al getto dei reattori, fatta eccezione per i casi in cui le lesioni siano dovute a cause naturali, o siano procurate alla persona da se medesima o da altre persone, oppure siano riportate da passeggeri clandestini nascosti fuori delle zone normalmente accessibili ai passeggeri e all'equipaggio; oppure
 - b) l'aeromobile riporti un danno o un'avaria strutturale che comprometta la resistenza strutturale, le prestazioni o le caratteristiche di volo dell'aeromobile, e richieda generalmente una riparazione importante o la sostituzione dell'elemento danneggiato, fatta eccezione per i guasti o avarie al motore, quando il danno sia limitato al motore stesso, alla cappottatura o agli accessori, oppure per i danni limitati alle eliche, alle estremità alari, alle antenne, ai pneumatici, ai dispositivi di frenatura, alla carenatura, a piccole ammaccature o fori nel rivestimento dell'aeromobile; oppure
 - c) l'aeromobile sia scomparso o completamente inaccessibile
- Per **inconveniente grave** si intende: (rif. Decreto Legislativo 66/99): un inconveniente le cui circostanze indichino che è stato sfiorato l'incidente
L'elenco indicativo dei casi riconducibili ad "inconveniente grave" è riportato sul decreto legislativo di cui sopra.
- Per **evento** si intende: (rif. Decreto Legislativo 213/06): qualsiasi interruzione operativa, difetto, guasto o altra situazione irregolare che abbia o possa aver influito sulla sicurezza del volo e

	REGOLAMENTO DI SCALO	Pag. 35
		...09/10/2017

che non abbia causato un incidente o un inconveniente grave. L'elenco degli eventi che si ha obbligo di segnalare comprende: *

- la notevole fuoriuscita durante le operazioni di rifornimento di carburante;
- il caricamento di una quantità di carburante inadeguata che potrebbe compromettere l'autonomia, le prestazioni, l'equilibrio e la resistenza strutturale dell'aeromobile;
- il danneggiamento significativo delle strutture, dei sistemi e delle apparecchiature dell'aeromobile dovute al trasporto dei bagagli o del carico;
- l'imbarco non conforme di passeggeri, bagagli o carico con possibili conseguenze sulla massa e/o l'equilibrio dell'aeromobile;
- lo stivaggio non conforme dei bagagli o del carico (compresi i bagagli a mano) che potrebbe causare rischi per l'aeromobile, le apparecchiature o gli occupanti o impedire un'evacuazione di emergenza;
- il trasporto o previsto trasporto di merci pericolose in violazione della regolamentazione applicabile, compresi l'etichettatura e l'imballaggio non conformi di merci pericolose;
- avarie, funzionamento difettoso o anomalie delle apparecchiature a terra destinate alle prove e alla verifica dei sistemi e delle apparecchiature dell'aeromobile quando le ispezioni e le procedure di prova ordinarie non hanno consentito di individuare con precisione l'anomalia che ha provocato la situazione di pericolo;
- la non conformità o significativa divergenza di conformità rispetto alle procedure di assistenza a terra stabilite;
- il caricamento di carburante o di altri fluidi essenziali contaminati o di tipo inadeguato (ad esempio ossigeno e acqua potabile);

* Nota: l'elenco è indicativo ma non esaustivo

9.2 Procedura

La Società di Gestione ha predisposto un "Piano di Emergenza Aeroportuale" approvato da ENAC e tuttora in vigore. Vedi Allegato B.

Elenco Allegati:

Allegato A - Procedura di verifica agibilità delle infrastrutture di volo

Allegato B - Piano di emergenza aeroportuale (pubblicato separatamente)

Allegato A

Procedura di verifica agibilità delle infrastrutture di volo

La seguente procedura è emessa allo scopo di consentire l'impiego delle infrastrutture di volo in sicurezza da parte degli aeromobili impiegati dagli utenti residenti e di quelli esterni eventualmente autorizzati.

- Al fine di assicurare quanto sopra è necessario porre in atto le seguenti verifiche/ispezioni ogni giorno, preventivamente all'inizio dell'attività di volo:
 - Verificare la presenza e l'integrità della segnaletica di pista (testate pista, indicazione dell'orientamento magnetico, segnaletica laterale);
 - Effettuare ispezione visiva della pista per integrità del fondo, assenza di rilevanti avvallamenti, solchi e dislivelli, assenza di residui d'acqua piovana tali da compromettere la portanza del fondo, assenza di ostacoli e di oggetti che possano causare FOD;
 - Verificare che l'altezza dell'erba sia ai limiti consentiti (cm 20 in pista ed associata strip e zona di rullaggio);
 - Verificare l'assenza in pista e sulle altre infrastrutture aeroportuali di aeromobili o autoveicoli non autorizzati;
 - Verificare lo stato delle vie di accesso alla pista per integrità, assenza di avvallamenti, di aree di residui d'acqua piovana e di qualunque elemento ritenuto ostacolo al movimento di aeromobili
 - Effettuare verifiche ispettive in pista e in zone limitrofe mirate al rilievo di volatili ed animali randagi che costituiscono interferenza con le normali operazioni di volo.
- Ripetere le ispezioni di cui sopra ogni qualvolta ritenuto necessario; in particolare in presenza di precipitazioni atmosferiche vengono ripetute secondo necessità le verifiche di integrità pista e vie di accesso.
- Una volta a settimana, o quando se ne rileva la necessità, verificata l'integrità della recinzione, la chiusura dei cancelli posta sulla stessa, l'assenza nelle immediate vicinanze della recinzione di mezzi e di ogni altro oggetto che possa facilitarne il superamento da parte di estranei.
- Nel caso di esito negativo delle verifiche ispettive condotte, oltre a dare avviso agli operatori residenti, dovrà essere inviata comunicazione via e-mail alla Direzione Aeroportuale e alla Direzione Operazioni Nord-Est. Analogo flusso di comunicazioni dovrà essere attivato in caso di ripristino dell'agibilità dell'aeroporto a seguito di rimozione delle cause che ne avevano determinato la inagibilità.